



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato
Nome commerciale : 112151 ATF DEXRON VI
Codice commerciale: 112151

1.2. Utilizzo:
Olio per trasmissioni automatiche

1.3. Identificazione della società/impresa
F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042
Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza
(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Pericoloso

2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione di pericolosità:
R43 R52/53

2.1.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.1.3. Rischi per la salute / accidentali

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

2.1.4. Pericoli ambientali

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

polialchilmetacrilato
< 2,83 % R53

distillati (petrolio), paraffinici leggeri di "hydrotreating"; Olio base - non specificato CAS 64742-55-8 CEE 649-468-00-3
EINECS 265-158-7
< 2,83 % Xn R65

esterammide
< 1,41 % Xi R43

idrocarbilo solfuro sostituito
< 0,70 % N R51 R53

difenilamina CAS 122-39-4 CEE 612-026-00-5 EINECS 204-539-4
< 0,13 % T N R23/24/25 R33 R50/53



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

ammina etossilata EINECS 263-177-5
< 0,13 % C N R22 R34 R43 R50

alchenil imidazolina EINECS 248-248-0
< 0,13 % C N R22 R34 R43 R50 R53

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre ben aperte. Chiedere l'intervento del medico.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione persistente consultare un medico.

4.3. Inalazione

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'aria contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. In caso di respirazione faticosa somministrare ossigeno. In caso di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Richiedere l'intervento medico.

4.4. Ingestione

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Schiuma, polvere chimica, CO₂

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti d'acqua.

Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di ossido di carbonio, anidride carbonica, tracce di ossidi di zolfo, fosforo, azoto e fumi di idrocarburi incombusti.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone

Indossare guanti, indumenti ed occhiali di protezione.

In caso di versamento di quantità rilevanti particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

Allontanare tutte le possibili fonti di accensione.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non fumare o usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere i recipienti aperti negli ambienti di lavoro.

7.2. Immagazzinamento

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

7.4. Indicazioni per i locali

Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE



8.1. Valori limite per l'esposizione

difenilamina

TLV: 10 mg/m³ come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2006).

8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

8.2.1.1. Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.2.1.2. Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

8.2.1.4. Protezione della pelle

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

difenilamina

NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente. Si raccomanda vivamente che questa sostanza non sia immessa nell'ambiente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Odore : tipico

9.1.3 - Colore : rosso

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - Punto di infiammabilità : 214 °C (ASTM D92)

9.2.2 - Idrosolubilità : insolubile

9.2.3 - Viscosità : 30,1 Ccst a 40 °C (ASTM D445)

9.2.4 - Punto di scorrimento : -40 °C (ASTM D97)

9.2.5 - Densità : 0,840 kg/l a 15 °C (ASTM D1298)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.2. Materiali da evitare

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti. Evitare calore estremo e sorgenti di ignizione ad alta energia.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni tossicologiche

Tossicità cronica

L'esposizione ai vapori di olio in concentrazioni superiori al Limite di Esposizione Professionale possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Contatto con la pelle

LD50 cutanea (coniglio) stimata > 2000 mg/Kg.

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti. Il prodotto può provocare sensibilizzazione della pelle.

Contatto con gli occhi

Può provocare leggera irritazione.

Ingestione

LD50 orale (ratto) > 2000 mg/Kg. Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea e diarrea.

Inalazione

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

Mobilità - Il prodotto galleggia sull'acqua.

Degradabilità - Non determinata.



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Accumulazione - Non determinata.

In accordo con le Direttive Europee il preparato è considerato pericoloso per l'ambiente.

Ecotossicità:

LC50 acuta per i pesci d'acqua dolce è 70 - 700 mg/L.

EC50 acuta per invertebrati acqua dolce è 70 - 700 mg/L.

EC50 acuta per le alghe è 7 - 70 mg/L.

LC50 acuta per i pesci d'acqua salata è 70 - 700 mg/L.

LC50 acuta per invertebrati d'acqua salata è 7 - 70 mg/L.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

13.2. Metodi di eliminazione

Metodi di smaltimento/Normative comunitarie e nazionali Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Attenersi alle leggi vigenti(D.Lgs.N.152 del 11/05/1999 Testo Unico delle Acque).

Smaltire i prodotti, le emulsioni esauste e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR N.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel D.Lgs. N.22 del 5/2/1977 (Decreto Ronchi).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Classificazione

15.1.1. Simboli previsti:

Xi - Irritante



15.1.2. Natura dei rischi specifici attribuiti:

R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

15.1.3. Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini

S24/25 - Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S37 - Usare guanti adatti

S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S56 - Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali

S57 - Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni/schede informative in materia di sicurezza

15.2. Etichettatura:

15.2.1. Contiene:

Sostanze pericolose esposte in etichetta: esterammide

16. ALTRE INFORMAZIONI



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

R22 = Nocivo per ingestione
R23 = Tossico per inalazione
R24 = Tossico a contatto con la pelle
R25 = Tossico per ingestione
R33 = Pericolo di effetti cumulativi
R34 = Provoca ustioni
R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
R51 = Tossico per gli organismi acquatici
R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico
R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
